

INCHIESTA «LE GRANDI OPERE»/4 Passante di Mestre



Foto Unionpress

Il Passante autostradale di Mestre

UNA STRADA NATA GIÀ VECCHIA E COSTATA 800 MILIONI DI EURO

Venne progettata come alternativa alla Tangenziale negli anni 70. Ma solo nel '97 arrivò il primo accordo. Il primo tratto sarà inaugurato entro dicembre. Si pensa che intercetterà solo il 40% del traffico che attualmente collega Mestre a Venezia. E Mestre continuerà ad essere intasata

MARCO BUCCIANTINI

INVIATO A VENEZIA
mbucciantini@unita.it



ROBERTO ROSSI

INVIATO A VENEZIA
rrossi@unita.it



Claudio dà un leggero colpo all'acceleratore. Il "Man" ruggisce, i suoi 460 cavalli si svegliano, il camion e le sue 44 tonnellate di peso prendono velocità. Dopo Campato si sale sulla rampa autostradale, direzione Trieste. Il kerosene nella cisterna del rimorchio è destinato all'aeroporto giuliano. Ma l'abbrivio è solo una finta,

una speranza. Claudio alza il piede e lo sposta sul freno. Il "trattore" perde voce. Si ferma. Bloccati. Il "valico" è davanti: una lunga e interminabile distesa di camion incolonnati in una sola corsia lo copre da cima a fondo. «Benvenuti» fa Claudio, «questa è la Tangenziale di Mestre».

Il valico Come concetto, il valico appartiene alla montagna. In pianura è un'astrazione, un paradosso, un ossimoro. «Non in Veneto» spiega Massimo Codato, rappresentante delle piccole e medie imprese locali, nonché amministratore delegato della Abo Project, società che finanzia la ricerca scientifica oncologica. «A Venezia esiste. È la Tangenziale». La strada, costruita negli anni settanta per supportare il traffico locale in continuo sviluppo, è diventata nel corso della sua vita uno snodo viario primario nel Nord Est. Attraversata ogni giorno dai 120 ai 140mila veicoli. Con

Numeri

**Quattro milioni di metri quadri
132 edifici da demolire**

Il tracciato planimetrico del Passante è stato progettato in modo da evitare il più possibile interferenze con vincoli ed edifici. Gli espropri resi necessari dalla costruzione del Passante sono 1.148, la maggior parte nei comuni di Mogliano Veneto e Martellago. La superficie delle aree interessate è di quasi 4 milioni di metri quadri. Gli edifici da demolire 132. Il 5% delle pratiche di esproprio avviate siano sfociate in contenziosi giudiziari, è stata costituita un'apposita Commissione Tecnica per gli espropri, una sorta di collegio arbitrale di mediazione.